

## SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

### DIRETTIVE CONCERNENTI LA LOTTA CONTRO L'*AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA* (del 14 maggio 2007)

#### 1. PROBLEMA

L' *Ambrosia artemisiifolia* è una pianta annuale della famiglia delle composite, originaria dell'America del nord. Attualmente è presente in molte zone del Cantone Ticino.

Il suo polline è altamente allergenico e dunque pericoloso per la salute pubblica. Esso può creare allergie in persone sane e scatenare attacchi d'asma in persone già allergiche.

Per questa ragione il Consiglio di Stato ha istituito il 13.4.2004 un apposito gruppo di lavoro incaricato di valutare l'entità del problema e mettere in atto adeguate strategie per arginare la diffusione di questa pianta sul territorio cantonale. Sulla scorta delle indicazioni scaturite dal Gruppo, il Governo ha invitato nel giugno 2006 tutti i Comuni ticinesi a unire gli sforzi e ad attuare una comune strategia di monitoraggio, estirpazione e informazione.

#### 2. SCOPO

In applicazione delle raccomandazioni governative, le seguenti direttive servono a coordinare la lotta contro l'*Ambrosia artemisiifolia* sul territorio cantonale.

#### 3. BASE LEGALE

L'*Ambrosia artemisiifolia* è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali (OPV) come organismo nocivo particolarmente pericoloso (quarantena) e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Art.66 del Regolamento cantonale sull'agricoltura: "tutte le persone sono tenute a rispettare le misure di lotta contro gli organismi nocivi particolarmente pericolosi inclusi negli allegati dell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001 (OPV) e agevolare i controlli della Sezione".

#### 4. COORDINAMENTO

La Sezione dell'agricoltura, per essa il Servizio fitosanitario, coordina le misure di lotta contro l'*Ambrosia* nei vari ambiti dove questa pianta si sviluppa.

Informa la popolazione sulla problematica tramite schede tecniche e i media.

Forma persone di enti pubblici e privati tramite corsi d'introduzione.

#### 5. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Tutta la popolazione - dal singolo cittadino alle istituzioni - deve essere attiva nella lotta contro questa pianta. Ogni cittadino deve in particolare segnalare il ritrovamento di focolai al comune ed eliminare eventuali piante sulla sua proprietà o su fondi da lui gestiti.

I comuni, gli enti pubblici e privati, ditte e imprese devono sorvegliare i loro comprensori e procedere all'eliminazione di eventuali piante d'*Ambrosia* presenti.

## 6. ASPETTI OPERATIVI

Le piante d'Ambrosia devono essere eliminate prima della fioritura. La tecnica di eliminazione delle piante dipende dall'ambito dove esse sono presenti, dallo stadio di sviluppo e dal numero di piante. È da preferire l'estirpazione manuale, comprese le radici o eventualmente anche lo sfalcio. In quest'ultimo caso, se le piante dovessero ricrescere, l'operazione dovrà essere ripetuta una o più volte prima della formazione dei semi.

La lotta chimica con erbicidi è da effettuare solo in casi particolari, previo accordo con il Servizio fitosanitario.

Per l'estirpazione si consiglia di utilizzare dei guanti di gomma, in quanto nelle persone allergiche sussiste il rischio di allergia cutanea. Per l'estirpazione di eventuali piante in fiore è necessario indossare una mascherina antipolvere e gli occhiali.

Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante d'Ambrosia.

## 7. SMALTIMENTO

È vietato compostare le piante d'Ambrosia e aggiungerle agli scarti vegetali.

Il sistema di smaltimento dipende dal numero di piante e avviene nel modo seguente:

- fino a 100 piante: estirpare (compresa la radice) prima della fioritura, metterle direttamente nel sacco per la spazzatura e smaltirle assieme ai rifiuti solidi urbani. Informare il Comune;
- più di 100 piante: informare subito il Comune.

Il Comune prenderà poi contatto con la Sezione per definire la strategia di lotta da adottare.

In tutti i casi, mappare e sorvegliare la zona negli anni a venire.

## 8. DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti direttive entrano in vigore il 14 maggio 2007.

PER LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

Il Capo-sezione a.i.:  
A. Coduri

Il Funzionario responsabile:  
L. Colombi